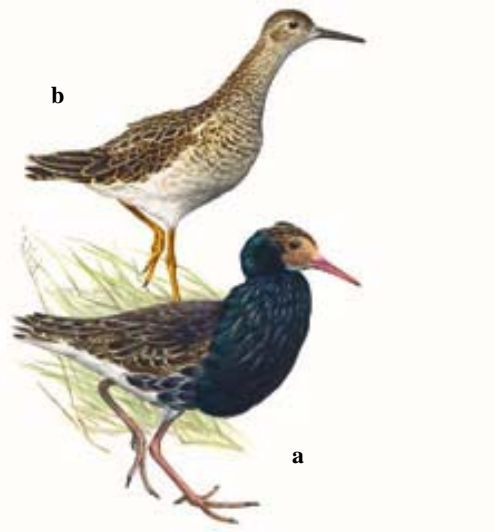


Combattente (*Philomachus pugnax*)



maschio: a) livrea estiva b) livrea invernale

Ordine	Famiglia
Caradriformi	Scolopacidi

CARATTERI DISTINTIVI - Di dimensioni medie, ha forme eleganti con becco di media lunghezza, sottile, leggermente ricurvo e appuntito, coda rotonda. La femmina ha dimensioni decisamente minori. Il piumaggio in entrambi i sessi è brunastro sabbia macchiato di scuro, con petto fulvo chiaro, ventre biancastro, becco bruno-nerastro e zampe giallastre. Il maschio in livrea nuziale si orna di due ciuffi auricolari eretti e di un grande collare di tinte variabili con combinazioni di nero, castano, bianco, bruno e crema. Lunghezza cm 25-30, apertura alare cm 48-58, peso gr 100-200.

IDENTIFICAZIONE IN VOLO - Visto da sotto, si individua sovente il disegno del petto ben delimitato, un po' meno marcato nella femmina.

DISTRIBUZIONE - Specie migratrice a lungo raggio, che nidifica nella Regione Palearctica dall'Europa centrale e settentrionale all'Asia settentrionale fin oltre il Circolo Polare Artico. Le aree di svernamento, che distano finanche 14-15.000 km da quelle di riproduzione, si estendono dalle coste atlantiche dell'Europa e dell'Africa alle coste della Penisola Arabica e dell'India. La migrazione post-riproduttiva verso i quartieri di svernamento si svolge tra luglio e ottobre, mentre quella pre-riproduttiva verso i quartieri di nidificazione ha luogo tra febbraio e maggio. Sia nel corso della migrazione autunnale che di quella primaverile i maschi anticipano le femmine ed i giovani di alcune settimane.

In Italia è migratore regolare e in parte svernante con poche centinaia di individui. I contingenti in transito e svernanti nel nostro Paese appartengono alle popolazioni dell'Europa settentrionale e della Siberia occidentale.

HABITAT - Nel periodo riproduttivo frequenta la tundra, praterie umide, marcite, paludi; durante la migrazione e nelle aree di svernamento sosta lungo le rive fangose di fiumi e laghi, nelle zone paludose, risaie, saline, lagune, estuari, zone aperte con erba bassa, campi coltivati.

COMPORTEMENTO - Conduce vita solitaria in epoca riproduttiva, mentre si riunisce in branchi anche numerosi durante la migrazione e nei territori di svernamento. Possiede un volo

rapido con regolari battute d'ala ed è capace di improvvisi cambi di traiettoria. Per alimentarsi cammina tenendo il corpo orizzontale e rimuovendo il fango col becco. È attivo sia di giorno che di notte.

ALIMENTAZIONE - Si ciba principalmente di Invertebrati (Insetti e loro larve, Anellidi, Molluschi e piccoli Crostacei), ma pure di piccoli semi.

RIPRODUZIONE - La stagione riproduttiva è compresa tra aprile e giugno. I maschi, che giungono nelle zone di riproduzione con anticipo rispetto alle femmine, si riuniscono in specifiche aree di parata, dove si confrontano gonfiando il variopinto collare di penne e alzando i ciuffi auricolari, correndo uno contro l'altro, sbattendo a più riprese le ali e girando su se stessi, acquattandosi improvvisamente al suolo. Le femmine si portano nelle aree delle parate per l'accoppiamento, quindi si allontanano in zone con vegetazione molto alta per nidificare. Il nido viene approntato con erba ed altri frammenti vegetali in una depressione del terreno tra l'alta vegetazione erbacea. Nell'anno compie una sola covata. Le 3-4 uova deposte sono incubate per circa 21 giorni dalla sola femmina, che assiste i pulcini nei primi giorni di vita. I giovani sono atti al volo all'età di 25-28 giorni.

STATUS E CONSERVAZIONE - La specie in Europa ha uno stato di conservazione favorevole.

LIVELLO DI PROTEZIONE - Il Combattente è specie:

- nei confronti della quale sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat (Direttiva Uccelli 79/409/CEE, all. I);
- nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II);
- protetta e il cui sfruttamento non dovrà comprometterne la sopravvivenza (Convenzione di Berna, all. III);
- cacciabile solo in alcuni Stati membri dell'Unione Europea (Direttiva Uccelli 79/409/CEE, all. II/2);
- oggetto di caccia in Italia dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio (Legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 18).